

Interrogazione n. 145

presentata in data 7 aprile 2021

a iniziativa delle Consigliere Ruggeri, Lupini

Focolaio covid nella casa circondariale di Villa Fastiggi e vaccinazione del personale penitenziario

a risposta scritta

Premesso che:

- Il 27 marzo 2021 il Sindacato Autonomo di Polizia Penitenziaria (Sape) ha reso noto a mezzo stampa l'esistenza di un focolaio Covid presso la casa circondariale di Villa Fastiggi, lamentando che tale focolaio sarebbe conseguenza di gravi inadempienze da parte della direzione sanitaria.

Rilevato che:

- Lo stesso Sindacato, replicando alle affermazioni del Garante regionale dei detenuti, afferma che il contagio sembrerebbe essere stato generato dalla presa in carico in carcere di un detenuto, in assenza dell'applicazione di adeguate misure di protezione e prevenzione del rischio di contagio;
- Secondo quanto affermato dal rappresentante del Sindacato sarebbero 14 i contagiati tra i poliziotti, e 46 tra i detenuti.

Considerato che:

- L'ambiente carcerario è particolarmente a rischio di importanti focolai per il sovraffollamento cronico ed il flusso continuo di persone in entrata ed in uscita, che rendono particolarmente esposti al contagio il personale penitenziario e i detenuti;
- Per tale motivo è necessario assicurare una rapida vaccinazione alla polizia penitenziaria, per salvaguardare la salute degli agenti e delle loro famiglie, e della popolazione carceraria.

Viste:

- Le numerose circolari del Ministero della Giustizia, fra cui la n. 373655 del 22 ottobre 2020 e la n. 0410536 del 17 novembre 2020, con la quale si evidenzia la necessità che ogni Provveditorato Regionale "riformuli e aggiorni periodicamente, in accordo con le Autorità Sanitarie, un piano di intervento che preveda: a) l'individuazione in ogni Istituto Penitenziario, anche derogando ove indispensabile agli ordinari criteri di allocazione e accorpamento, di luoghi adeguati all'assegnazione delle tre tipologie di soggetti che devono essere necessariamente separati, tra loro e dalla rimanente comunità penitenziaria:
 1. detenuti posti in isolamento precauzionale poiché provenienti dalla libertà, da altro istituto, da pronto soccorso o da ricovero ospedaliero;
 2. detenuti posti in isolamento poiché contatti stretti di soggetti risultati positivi al test per Sars-Cov-2;
 3. detenuti in isolamento in quanto positivi al test per Sars-Cov-2 (anche diversificando, ove utile e possibile, le soluzioni per gli asintomatici e i paucisintomatici, da un lato, e per i sintomatici, dall'altro)";
- il Piano Strategico ed Operativo Vaccini anti-SARS-CoV-2 della Regione Marche, approvato con la DGR n. 341 del 23 marzo 2021 "Integrazione e modifica della DGR n. 36 del 25 gennaio 2021 Linee di indirizzo regionali per l'attuazione del Piano strategico per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2 nella Regione Marche – Completamento I^a Fase e avvio II^a Fase Vaccinazioni anti-SARS-CoV-2", nel quale si indica al paragrafo 2. Gruppi target di popolazione da sottoporre a vaccinazione: "*Considerate prioritarie le seguenti categorie, a prescindere dall'età e dalle condizioni patologiche: Personale docente e non*

docente, scolastico e universitario, Forze armate, di Polizia e del soccorso pubblico, servizi penitenziari e altre comunità residenziali. Per queste categorie nella nostra regione le vaccinazioni sono già state avviate e sono in fase di completamento”.

INTERROGA

Il Presidente e la Giunta Regionale per sapere:

1. Se risultano istituite, presso le case circondariale presenti nel territorio regionale, le sezioni di isolamento Covid come richiamato nelle circolari del Ministero della Giustizia;
2. Quanti sono, per ogni casa circondariale, i vaccinati fra il personale penitenziario, anche in percentuale rispetto al totale, nonché i tempi previsti per il completamento della vaccinazione di questa categoria di lavoratori particolarmente esposta al rischio di contagio.